

LA FICCANASO

DI LAURA / INSTAGRAM: @LA_FICCANASO



Il benaltrismo che ci aspetta

Quest'anno che, come dice qualcuno, rischiamo che la prova costume si tenga solo per iscritto, maggio fa una paura diversa dal solito. Ricominciare a uscire è strano quanto stare in casa. Ora che abbiamo frigoriferi pieni in cui non entra più uno spillo e l'abitudine a un ritmo disumano ma consolidato. Dopo giorni in cui tutto era confuso (i carboidrati, le proteine, le e-mail, gli orari, la scuola, il lavoro, la notte, il giorno) l'idea di uscire ci fa tremare le gambe. Come ci guarderanno gli altri? Indosseremo davvero quella mascherina in tessuto damascato? E i compagni di scuola si potranno invitare? Comprimeremo ancora vestiti con lo stesso gusto e con la stessa serialità di prima? Un cazzeggio così spinto non può che portare a girovagare su Facebook, in cerca di distrazioni più che di risposte. Un noto marchio di moda mi aspetta al varco come i vitelloni in discoteca a Riccione quando avevo 16 anni e mi propone di esaltare la mia femminilità con dei sandali-ciabatta imbottiti e fluorescenti. Ma quelle sono *ciavatte*, avrebbe detto quella buon'anima di mia nonna, che persino per la montagna

aveva scarponcini da passeggio con il plateau. Le altre donzelle in target, signora mia, si scatenano nei commenti. Scandaloso vendere ciabatte a quel prezzo, chiamarli sandali, abbinarli ad altri accessori che hanno un costo ancora più sproporzionato. "Ma coi tempi che corrono, non vi vergognate?". Cui tempi che corrono. Eccolo individuato, il trend dei prossimi mesi. Si comincia già adesso, quando si azzanna un gelato dopo cena con fare furtivo. "Con tutto quello che dobbiamo sopportare! Io, che ho iniziato a cucinare alle sei di stamattina e smesso di stirare dieci minuti fa, non mi merito forse questa coccola?". Usciremo e sì, torneremo a litigare. Poi ci guarderemo in faccia allargando le braccia: ma con tutto quello che abbiamo passato insieme (leggi: condiviso la prigione) possiamo ancora scannarci per queste piccolezze? Davvero è così importante che lui non rimetta mai il sacchetto nuovo nel bidone dopo aver portato via la spazzatura? Travolti dal benaltrismo ripenseremo a quelle ciabatte di alta moda: dopo settimane di tuta non te lo vuoi concedere un regalino?

ALTRI SCHERMI

DI ALBA REGUZZI FUOG

SCUOLA E TUTTO IL RESTO

"Nessuno nasce imparato". Dal detto popolare, sgrammaticato ma eloquente, traspare tutta la forza dell'insegnamento e dell'apprendimento come motori essenziali del nostro sviluppo. La scuola in presenza si è fermata, e con essa tutto ciò che le ruota attorno: aggregazione, incontro e scontro, esaltazione e sottomissione, amore e disamore. Lo spazio e il tempo che si aprono alla fine delle lezioni solitamente offrono visioni di gruppi di ragazze e ragazzi diversamente indaffarati: sportivi o artisti, modaioli o socialmente impegnati, soli o festaioli. Il cinema e il mondo della serialità amano rappresentarli da sempre.

PROVA A SFIDARMI -
LE SPORTIVE

Basata sul romanzo di Megan Abbott la serie (*Dare Me*, in originale), uscita a marzo su Netflix, è diventata subito una fra le più viste della piattaforma. Tutta incentrata sulle vite delle cheerleader di un liceo in una piccola città del Midwest, la trama potrebbe facilmente cadere nei cliché dell'ambizione competitiva e delle difficili relazioni interpersonali tra le ragazze, che in effetti ci sono ma che in questo caso sfumano verso una percezione diversa. Le ragazze cheerleader, ancor più di altre, nascondono le emozioni per interpretare il ruolo richiesto, ma dopo un omicidio risulta difficile distinguere le vittime dalle carnefici.



Nostalgia del doposcuola? Teenager e altri stereotipi

SING STREET - I MUSICISTI

"Negli anni Ottanta l'amore era tutta un'altra musica" recita la locandina del film e la colonna sonora con Cure, Duran Duran, Clash, Spandau Ballet e Jam non fa che confermarlo. Conor (*nell'immagine grande, ndr*), 14 anni tutti trascorsi a Dublino, scrive canzoni, forma una scombinata band con alcuni compagni di scuola e gira alcuni video musicali amatoriali. L'Irlanda è in piena recessione e Conor passa da una prestigiosa scuola privata a un liceo più modesto. Sull'onda del successo del film premiato a Castellinaria 2016, in streaming su Swisscom e iTunes, l'anno scorso ne è stato tratto un adattamento teatrale.

SKINS - GLI SBANDATI

Ben 7 stagioni, tutte presenti su Netflix, per una serie divenuta cult che ha cercato di raffigurare i teen inglesi in tutta la loro esuberanza e voglia di sballare. Ma non solo, in *Skins* vengono affrontati tutti i temi propri di una società allo sbando: famiglie disfunzionali, malattie mentali (come depressione, disturbi alimentari, disturbo da stress post-traumatico e disturbo bipolare), disturbo dello spettro autistico, morte e bullismo. Il programma ha dato origine al termine *Skins party*, che si riferisce a una nottata trascorsa tra alcolici e droghe.



SOPRA LA PANCA

TESTO E FOTOGRAFIA © ANDREA FAZIOLI



ALTROVE

Per la centesima panchina della collezione avrei voluto andare in un luogo selvaggio, remoto, fra picchi di montagne; oppure nel cuore caotico di una metropoli. Invece ho chiesto aiuto alle mie figlie e loro mi hanno portato altrove. È una panchina qualunque, in un posto qualunque. Ma quanta vitalità, quanta capacità di suscitare incontri: un'anziana signora e il suo nipotino, un puffo che si ripara dal sole sotto un fungo, un soldato spaziale che discute con un uomo in canottiera. Lego, Playmobil, giocattoli di etnie diverse si aggregano intorno alla panchina, mentre un'eterea Puffetta sfreccia in pattini a rotelle con la chioma dorata al vento. Non ci sono discriminazioni, nessuna distinzione fra popoli, generi, classi sociali. Proprio per questo - pur essendo la panca nel mio giardino - mi rendo conto che è veramente altrove, nei territori dell'immaginazione, assai lontana da questo povero vecchio mondo.

ASCOLTA I SUONI
DI QUESTA PANCHINA SU
ANDREAFAZIOLI.CH/BLOG

NELLE NOSTRE CASE
O NEI NOSTRI GIARDINI

Coordinate: variabili
Comodità: ★★★★★
Vista: ★★★★★
Ideale per... farsi nuovi amici.